

E' DOVERE DI OGNI DEVOTO DI
SAN GIROLAMO EMILIANI
ABBONARSI E DIFFONDERE
IL BOLLETTINO DEL SANTUARIO

ABBONAMENTI :

Ordinario L. 1.000 - Sostenitore L. 1.500 - Benemeriti L. 3.000

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE

SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

NUMERO SPECIALE
CINQUANTENARIO



IL
SANTUARIO
DI
SAN
GIROLAMO
EMILIANI

Bollettino
bimestrale religioso
della
Basilica-Santuario di
San Girolamo Emiliani
e della
Mater Orphanorum

Padri Somaschi
Somasca di Vercurago
(Bergamo)

Luglio - Agosto 1965
Anno XLVIII - n. 499



All'ombra del Santuario stanno per sorgere nuove grandiose e moderne opere di carità sociale.

Tutti i devoti e gli ammiratori di S. Girolamo Emiliani sono mobilitati nel meritorio lavoro di diffondere la conoscenza e nella promozione di ogni nobile iniziativa per la raccolta dei fondi e materiali.

L'inizio di questi lavori coincide providenzialmente con le nozze d'oro di questo periodico. Il presente numero speciale è perciò dedicato alla commemorazione dei cinquanta anni di vita del Bollettino di San Girolamo Emiliani.

Riproduciamo nella pagina seguente il fac-simile del primo numero del Bollettino, uscito a Somasca il 2 gennaio 1915.



IL SANTUARIO di
S. Girolamo Emiliani

PERIODICO
MENSILE **in SOMASCA**

Abbonam. } ITALIA L. 2.
annuo } ESTERO > 4.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Somasca di Vercurago (Bergamo)

IL NOSTRO PROGRAMMA

Il Santuario di S. Girolamo in Somasca non è inferiore ai tanti santuari della nostra Italia.

I miracoli che S. Girolamo vivente operò in questa sua terra prediletta e i prodigi che numerosi continua ad operare, attraggono in questo Santuario moltitudine di persone di ogni ceto e di ogni grado, o per ringraziarlo dei benefici ricevuti o per invocare la sua protezione.

Lo scopo del nostro periodico è di essere l'eco viva dei prodigi e dei miracoli che S. Girolamo Emiliani opera in Somasca; di lumeggiare quei tratti della vita del Santo o mal noti o ignoti; di illustrare i luoghi da lui santificati con le sue eroiche penitenze.

Daremo in cronaca l'elenco dei devoti visitatori e dei gruppi di pellegrini che dalla Lombardia e dalle diverse regioni d'Italia si portano a Somasca.

Daremo ancora qualche cenno biografico dei padri Custodi che per virtù, santità e per benemerienze hanno illustrato il Santuario; finalmente pubblicheremo tutte le notizie che saranno del caso per l'esatta e precisa illustrazione del medesimo Santuario.

Se la generosità dei nostri lettori ci sarà larga, potremo anche illustrare con opportune fotoincisioni i nostri articoli e i luoghi che verranno descritti.

Ancora una volta siamo riusciti a scoprire sui giornali quella cronaca bianca che è un po' il «sale della terra», perchè ci fa rivivere il mistero di Colui che passò facendo del bene a tutti.

La chiamano «villa dei miracoli» ed è posta in cima ad una collinetta dalla quale si contempla lo splendore della Conca d'Oro in cui s'ingemma la metropoli palermitana. Là «i fioretti di San Girolamo» sono una realtà e si ripetono ormai da quasi vent'anni per opera dei coniugi siciliani Enzo e Maria Polloni. Essi hanno spalancato le porte di casa per accogliervi trovatelli e piccoli orfani che altrimenti sarebbero morti di stenti o avrebbero battuto la via del vizio.

Cinquanta bambini hanno trovato qui la prima volta un tetto, una famiglia ed in essa un tenero affetto che altrimenti non avrebbero mai conosciuto.

I Signori Polloni hanno una fiducia immensa nella divina Provvidenza e non coltivano altro desiderio che dedicare tutta la loro vita e le loro energie al bene di queste sventurate creature.



I Signori Enzo e Maria Polloni
«papà e mamma» della villa dei miracoli



Tutti i piccoli hanno diritto alla vita e all'amore

NELLO SPIRITO DI
S. GIROLAMO EMILIANI

Per i FIGLI DELLA SOCIETA'

Presentiamo in queste pagine il significato di una proposta di legge che l'onorevole democristiana Maria Pia Dal Canton, ha presentato al Parlamento a favore dei «figli della società», cioè gli illegittimi e gli abbandonati.

Non esiste ancora in Italia che una legislazione fredda, burocratica, impersonale, in proposito. Anche là dove è ben avviata la assistenza attraverso gli Istituti Provinciali per l'infanzia, la maggior lacuna consiste nell'assenza della madre, assenza che ha gravissime conseguenze sulla formazione dell'affettività, il temperamento e l'incipiente personalità del bambino.

Sembrerebbe così ovvio che la miglior soluzione sarebbe quella di affidare a delle famiglie che li richiedessero la cura di questi piccoli, adottandoli come propri figli. Ma è proprio qui che ci si scontra con le disposizioni giuridiche più assurde. Per es. non possono adottare i genitori che hanno pro-

pri figli; gli adottanti devono avere un'età piuttosto avanzata; proibite le adozioni in tempi successivi.

Con queste pastoie giuridiche è facile capire come sia impossibile dare una vera famiglia ai bimbi che non l'hanno. Per ovviare a questi inconvenienti si era ricorsi alla cosiddetta affiliazione. Cioè si affidava il bambino per un periodo di tre anni alla famiglia che lo richiedesse. Se in questo periodo la madre non si fosse presentata a reclamarlo si poteva procedere alla completa affiliazione del piccolo.

Succedeva così che migliaia e migliaia di coniugi, desiderosi di affiliare questi minori, venuti a conoscere queste condizioni, rinunciavano a procedere. Nascevano infatti spesso situazioni drammatiche di bimbi affezionati ai nuovi genitori, bimbi che venivano strappati al nuovo affetto anche dopo due anni della nuova vita.

La recente proposta di legge permette a

tutti i coniugi uniti in matrimonio da almeno cinque anni, abbiano o no figli propri, di adottare uno o più minori inferiori agli otto anni, in modo che divengano loro figli a tutti gli effetti.

E' previsto un periodo di prova o pre-adozione (da un minimo di 3 mesi al massimo di un anno) per stabilire la reale capacità dei coniugi di inserire con successo il bambino nella loro famiglia. Se, durante questo periodo, nessuno si presenta a reclamare il piccolo, esso entra a far parte definitivamente della nuova famiglia.

Con questa proposta di legge, che speriamo presto approvata dal Parlamento, la Signora Dal Canton ha interpretato quello che fu il pensiero e l'insegnamento del grande Padre degli orfani e Protettore della gioventù abbandonata, cioè di dare a tutti i bimbi una famiglia piena di affetto e di tenerezza che permetta loro di prepararsi dignitosamente al loro avvenire di uomini e di cristiani.

Invitiamo i devoti di San Girolamo che possono esercitare la loro influenza su Parlamentari e Giudici, di sollecitare il passaggio della legge entro il 1967, anno dedicato in tutto il mondo alla celebrazione del bicentenario emiliano.

E' DOVERE DI OGNI DEVOTO DI
SAN GIROLAMO EMILIANI
ABBONARSI E DIFFONDERE
IL BOLLETTINO DEL SANTUARIO

ABBONAMENTI :

Ordinario L. 1.000 - Sostenitore L. 1.500 - Benemeriti L. 3.000



**20 LUGLIO
FESTA
LITURGICA
DI
SAN GIROLAMO EMILIANI**

**Ha l'orfano
un padre**

Ecco il « programma elettorale » di questo Santo meraviglioso:

« Spezza all'affamato il tuo pane, accogli nella tua casa i poveri ed i pellegrini, e se vedi un ignudo rivestilo e non disprezzare la tua stessa carne. Se tu toglierai via le catene, se cesserai di stendere il dito accusatore, se finirai i discorsi sconvenienti, se aprirai il tuo cuore al bisognoso e consolerai ogni anima afflitta, la tua luce brillerà nelle tenebre. Il Signore ti darà il riposo eterno e inonderà la tua anima di splendori ».

(dalla liturgia del 20 luglio)

Programma delle Celebrazioni Emiliane del 20 Luglio 1965

TRIDUO PREPARATORIO

VENERDI' 16

SABATO 17

DOMENICA 18 - alle ore 20

VIGILIA

LUNEDI' 19

ore 20 - Vespri solenni

FESTA

MARTEDI' 20

ore 5,30 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 20: SS. Messe

ore 8 - S. Messa Prelazia

ore 10 - S. Messa Solenne Cantata

ore 15 - Vespri Solenni e Benedizione Eucaristica

ore 20 - S. Messa Vespertina;
Benedizione con la Reliquia del Santo

FESTA VOTIVA ALLA VALLETTA

DOMENICA 25

ore 9 - S. Messa letta

ore 11 - S. Messa in canto

ore 15 - Vespri solenni e Benedizione Eucaristica
(in Basilica)

ore 17 - S. Messa vespertina
(in Basilica)

1767-1967

**PREPARANDO IL BICENTENARIO DELLA
CANONIZZAZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI**

Siamo ormai a meno di due anni dalla importantissima ricorrenza che darà tutta un'impronta speciale al 1967. Celebreremo il secondo centenario della canonizzazione di San Girolamo Emiliani, Padre degli Orfani e Fondatore dei Chierici Regolari Somaschi. In un momento in cui il mondo ha fame di pane e di amore cristiano, ci pare doveroso prepararci all'appuntamento con idee chiare ed intenti precisi. Siamo sicuri che il Santo dei poveri, degli orfani, degli abbandonati, non gradirebbe le solite festività imbastite su coreografie a base di luminarie, mortaretti e fanfare. La maniera migliore per ricordarlo è continuare la sua opera più significativa e preziosa a favore della gioventù diseredata. Ecco perchè a Somasca, la culla dell'Ordine, si è dato il via ad un grandioso complesso di opere che i Padri Somaschi intendono offrire come omaggio al loro Santo Fondatore. Somasca diventerà un centro irradiante di carità cristiana e di spiritualità cattolica. In progresso di tempo queste saranno le opere che sorgeranno una dopo l'altra :

1. — Un Istituto-Famiglia per orfani e bambini abbandonati. Prenderà nome «Casa Miani» a perenne testimonianza della missione universale di San Girolamo Emiliani.
2. — Ampliamento della Basilica per mettere in miglior risalto e venerazione la Cappella del Santo.
3. — L'Oratorio per la gioventù maschile e quello per la gioventù femminile della parrocchia.
4. — Una casa per esercizi spirituali a favore del clero e del laicato, secondo lo stile e lo zelo che caratterizzava le missioni apostoliche del Padre degli orfani.

E' un impegno veramente serio che l'Ordine dei Padri Somaschi si è assunto per rispondere alle aspettative della Chiesa e del Santo Fondatore. Essi sono certi di non rimanere soli nell'esecuzione di un così grandioso disegno. Già cominciano a piovere in

direzione lettere gratulatorie e preziosi contributi al fondo finanziario necessario per realizzare le opere.

~ ★ ~

Ecco quel che scrivono i nostri amici :

(cominciamo rispettosamente da Colui che fu il Segretario privato di Sua Santità Papa Giovanni XXIII)

« mi perdoni se vengo a codesta culla della Congregazione con un'offerta modesta assai. E voglia accogliere questo mio pronto riscontro come segno di rispetto e di amore per la Famiglia di San Girolamo Emiliani e per i suoi ideali. Papa Giovanni mi ha trasfuso questi sentimenti ed insieme tanti ricordi e care impressioni ».

(un ex alunno)

« anche se il Signore non mi ha concesso la grazia di essere uno dei vostri, il mio cuore non ha mai cessato di appartenervi. Io ho considerato sempre i Padri Somaschi come i miei Padri. Nei miei discorsi ho sempre parlato con tanta riconoscenza di loro. Non posso scordare che se ora sono una persona un tantino istruita, educata e civile lo devo a loro. Invio la mia piccola quota... ».

(un altro ex alunno)

« sono ben lieto di offrire L. 1000 al mese: per me è un sacrificio, dato che non sono ricco, comunque lo faccio volentieri. Anch'io ho provato fin dall'età di tre anni cosa vuol dire essere orfani: voglio quindi che tanti che si trovano nelle condizioni in cui mi trovavo io, possano avere qualcuno che faccia loro da padre ».

(Fratel Domenico dei Fratelli Gerolamiti Belgi)

« J'ai bien reçu votre estimée du 24 mai dernier. Elle nous a fait grand plaisir, d'autant plus qu'elle contient une si bonne nouvelle. Une maison pour orphelins et enfants abandonnés, voila ce qui a manqué trop longtemps à Somasca ».

(amici)

« alleghiamo la nostra offerta. E' poca cosa, ma francamente a chiedere sono in molti e noi non diciamo di no a nessuno, ma siamo limitatissimi nel dare (Dio ci perdoni questo peccato di avarizia) ... ».

(segue a pag. 15)

Panorama Religiosa

DA TUTTO IL MONDO

IL "PAPA NERO"

Il nuovo Superiore Generale dei più di 36.000 Gesuiti è Padre Arrupe, un Basco, il quale ha trascorso gli ultimi 27 anni prima dell'elezione in Giappone. E' stata una scelta quanto mai opportuna e provvidenziale.

Non è esagerato affermare che Padre Arrupe è il Gesuita più conosciuto in tutto il mondo. Per anni e anni è stato in contatto con personalità ecclesiastiche e civili del Giappone, della Corea, delle Filippine, della Cina e dell'Indonesia. Egli ha una speciale abilità nello stabilire i contatti con i suoi interlocutori i quali sentono subito di avere in lui un sincero amico, a qualunque fede religiosa appartengano.

Abituato ad un lavoro di 20 ore quotidiane, egli sembra sempre capace di trovare tem-

po per i visitatori vicini e lontani con i quali comunica facilmente usando la loro stessa lingua nazionale, in uno spirito di semplicità e umorismo che lo rendono tanto apprezzato.

Si racconta che un giorno, recatosi a visitare una Casa Religiosa, nessuno venne ad aprirgli la porta, non avendo sentito le ripetute suonate di campanello. Più tardi i Confratelli lo trovarono seduto sui gradini, appoggiato alla porta chiusa, mentre dattilografava sulla sua portatile che teneva appoggiata alle ginocchia. Non aveva avuto coraggio di ... perder tempo, in attesa che gli aprissero.

Un'altra volta fu invitato a partecipare ad una festiciola in una Comunità, con l'incarico di cantare alcune arie basche. Si recò subito al piano superiore per esercitare la

Il Capitolo Generale della Compagnia di Gesù: un momento di sollievo per le numerosissime delegazioni



sua potente voce tenorile. Venti minuti dopo, comicamente dovette interrompere i tentativi, poichè i vicini di casa . . . tempestarono di telefonate la portineria, supplicando che si mettesse fine all'inaspettato concerto! Padre Arrupe è un Religioso esemplare che cammina decisamente sulla strada di un altro famoso Basco, suo Predecessore: niente meno che lo stesso S. Ignazio di Loyola, Fondatore della Compagnia di Gesù.



Il Nunzio Pontificio nella tormentata Repubblica Dominicana, accompagnato dai Marines, tenta una mediazione di pace

LA «PRIMOGENITA» IN DIFFICOLTA'

Le recenti riforme liturgiche hanno provocato in Francia una grave crisi che perpetua

tra i cattolici una divisione esistente fin dai tempi della Rivoluzione. Un Vescovo ha addirittura paventata l'ipotesi di un vero e proprio scisma da parte di molti fedeli attaccatissimi alle vecchie tradizioni ed incapaci di «aggiornarsi» nel nuovo spirito conciliare.

Si sa che durante la rivoluzione francese una minoranza di sacerdoti e vescovi approvò la nuova repubblica, mentre migliaia andarono amaramente in esilio per rimanere fedeli alla casa reale dei Borboni. Da allora la «primogenita» della Chiesa Cattolica è stata periodicamente tormentata da discordie interne su questioni come: separazione tra chiesa e stato, l'esperimento dei preti operai, la guerra algerina.

Adesso i conservatori francesi temono che lo spirito riformatore del Concilio porti ad un accomodamento col comunismo. Si sono avute addirittura manifestazioni di piazza e una accanita battaglia di parole sui giornali. A Parigi, Padre Yves Congar, uno dei più illustri teologi di fama mondiale, si vide interrompere una sua conferenza da parte di gruppi studenteschi che gli urlavano: «va a Mosca, prete marxista!». In altre parti della Francia al Sacerdote che celebrava con la lingua nazionale si diede risposta in latino.

I vescovi stanno affrontando concordi questa difficilissima situazione, tentando di riconciliare le tendenze opposte in uno spirito di generosa sottomissione a Pietro che in nome di Cristo continua a guidare l'inaffondabile Barca attraverso il mare in tempesta.

PROTESTANTI IN ITALIA

Al teatro Eliseo di Roma si sono dati recentemente convegno i Delegati di otto Sette protestanti italiane, le quali non si riunivano più fin dal 1920. Tema dell'incontro: come comportarsi di fronte all'aggiornamento del Concilio Vaticano.

Con soltanto 200.000 membri in una nazione tradizionalmente cattolica, i protestanti italiani dovettero attendere la fine della seconda guerra mondiale per ottenere un pieno riconoscimento legale. Infatti la Costituzione italiana dichiara che tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere sotto la legge.

Molti cattolici passarono al protestantesimo dopo la scomunica comminata da Pio XII contro coloro che avessero a votare comunista. Ma la maggiore attrazione venne fornita dall'offerta gratuita di medicine e cibarie.

Dai tempi di Papa Giovanni XXIII l'ostilità contro i cattolici è andata diminuendo e anzi si è giunti addirittura al dialogo e alla cooperazione. Un osservatore ufficiale delegato dalle chiese protestanti italiane è presente al Concilio Vaticano II.

LIBERTA' DI COSCIENZA

Libertà di coscienza significa che ognuno deve agire a seconda di quanto gli suggerisce la sua coscienza. Non vuol dire che una persona debba tagliarsi fuori da ogni consiglio e istruzione per formarsi la sua

coscienza e decidere da sola quello che è bene o male.

La Chiesa ha appunto l'incarico di aiutare ed illuminare le coscienze, non di costringerle. Cristo ha promesso alla Chiesa l'assistenza infallibile dello Spirito Santo in tutto quello che riguarda l'insegnamento di verità da credersi e di precetti da praticarsi. Ecco come si esprime il Concilio Vaticano II nella Costituzione sulla Chiesa:



Una Chiesa Protestante in Roma, in giorno festivo

« in materia di fede e di morale i vescovi parlano in nome di Cristo ed i fedeli devono accettare il loro insegnamento. La sottomissione di mente e di volontà va in special modo al Santo Padre anche quando egli non parla ex cathedra ».

Questo significa che gli insegnamenti della Gerarchia sono autoritativi. In fondo la mi-



Il Santo Padre, Paolo VI,
al Congresso Nazionale Eucaristico di Pisa

glior garanzia per la libertà dell'individuo è proprio l'esistenza di un'autorità. Chi si separa dalla legittima autorità diventa un libertino e si prepara all'autodistruzione.

DANTE VIVO

Si sta celebrando in tutto il mondo il 700° anniversario della nascita di Dante, il poeta che non cessa di sbalordire anche coloro che non condividono la sua visione del mondo ed il suo stesso pensiero teologico.

Avesse l'Alighieri lasciato soltanto l'immortale sua Commedia, il suo posto tra i «Gran-

di» sarebbe stato assicurato. Ma egli fu profondamente implicato nella vita civile del suo tempo e non ha mai cessato di parlare agli uomini in termini politici, personali e poetici.

Durante l'ultima ricorrenza centenaria l'Italia stava raggiungendo la meta finale del suo risorgimento e Dante venne salutato come l'araldo dell'unità nazionale. Oggi noi lo vediamo come pioniere di qualcosa di più vasto del nazionalismo del secolo scorso.

In Dante noi troviamo la prima espressione dell'idea moderna di umanità. Vivendo in un'Italia divisa caoticamente, egli vide ed espresse appassionatamente la necessità imperiosa di unità. Nello stesso tempo l'impero universale che egli difese non ha niente a che fare con uno stato totalitario, perchè esso riconosce i particolari e diversi bisogni delle varie nazioni. Il potere supremo avrebbe dovuto legiferare soltanto in materia comune a tutti, più o meno secondo ciò che noi oggi chiamiamo il « principio della sussidiarietà ».

Leggendo Dante noi sentiamo una anticipazione della Pacem in terris di Papa Giovanni e le speranze delle Nazioni Unite. Egli difese l'ordine e la pace. La sua visione cristiana dell'ordine divino mosso dall'amore e centralizzato nell'amore rimane eterna. Essa apre al nostro tempo una prospettiva di pace che è oggi incommensurabilmente più di quanto anche un Dante potrebbe immaginare.

(seguito da pag. 10)

(una devota del Santo)

« apprendo con gioia la bella iniziativa, sicura che anche il Santo gioirà in cielo e non mancherà di assistervi come sempre ha fatto. Sono lieta di essere nel numero di coloro che apprezzano l'iniziativa ed invio il mio modesto aiuto ».

(un Sacerdote ammiratore di San Girolamo)

« invio questa mia offerta perchè penso che l'orfanotrofio è una opera che merita di essere appoggiata ».

Ed ecco il primo elenco delle offerte a favore dell'erigenda « Casa Miani » per orfani e bambini abbandonati.

Mazzon R.	L. 500	N. N.	L. 6000
Carsana Evelina	L. 5000	Sorelle Troncon	L. 1000
Distillerie Vervin	L. 5000	Pennacchi Elda	L. 10000
Carosso Italo	L. 5000	Salvadori	L. 5000
Mangia e Mainardi	L. 1000	Rosa Arrigoni	L. 40000
Frigerio Edoardo	L. 1000	M. C.	L. 10000
Anilonti Anacleto	L. 500	Geom. Berera	L. 5000
L. Mauri	L. 20000	Tocchetti P.	L. 1000
Bettoni Giuseppe	L. 1000	Orsoline	L. 1000
Cappello Giuseppe	L. 1000	Jochetti	L. 1500
Rossetti Lorenzo	L. 1000	D. F. Carlo	L. 20000
Beretta Giuseppe	L. 10000	Don Giovanni	L. 10000
Maria Vismara	L. 5000	Radaelli	L. 2000
Pigato Luigi	L. 2000	Beretto Teresa	L. 5000
Amerigo Sabino	L. 10000	Ronchetti Antonio e Emilia	L. 3000
Mons. Loris Capovilla	L. 20000	Bennato Giovanna	L. 500
Ducci	L. 5000	Nava	L. 1000
M. B.	L. 6000	Mossio	L. 1000
Fam. Ferranti	L. 10000	Benvenuti Mario	L. 1000
A. A.	L. 5000	Noretto Eugenio	L. 3000
B. A.	L. 10000	Frigerio Romano	L. 5000
Gioco Primo	L. 1000	Invernizzi Anna	L. 500
Colombo Mario	L. 2500	N. N.	L. 100000
Fossati Giuseppina	L. 1000	R. S.	L. 1000
Baronchelli Benvenuto	L. 1000	N. N.	L. 5000
Filippo Tocchetti	L. 24000	Antania N.	L. 15000
Carlo Arrigoni	L. 5000	Minoli	L. 1000
Lucia Arrigoni	L. 5000	Della Vecchia	L. 8000
Francesco Arrigoni	L. 2000	A. B.	L. 3000
Valenti Livio	L. 6000	Gariboldi	L. 5000
Clelia G.	L. 15000		

**“Fratelli,
il mondo passa e bisogna
disprezzarlo da buon senso,”**

ESCLUSO e perchè?

« Se sarà chiaramente indicato quali films sono leciti per tutti, quali per i giovani, quali per gli adulti, e quali dannosi o positivamente cattivi, ciascuno potrà facilmente scegliere gli spettacoli dai quali uscirà più lieto, più libero e, nell'intimo, migliore, ed evitare quelli che potrebbero portare danno alla sua anima ».

Questa la parola autorevole di Papa Pio XII, d.v.m. Vi si ribadisce chiaramente la necessità della formazione di una coscienza che porti i fedeli ad astenersi dalla visione di quelle pellicole che, per la tesi che sostengono, o per elementi negativi contenuti, non possono essere dichiarate utili o semplicemente innocue a chi vi assiste.

Il cinema esercita sempre una profonda influenza sull'animo dello spettatore. Mentre il film moralmente positivo diventa scuola di virtù, tutti sanno quanto danno producano le cattive cinematografie nelle anime. Esse diventano occasione al peccato; inducono i giovani nella via del male perchè sono la glorificazione delle passioni; espongono sotto una falsa luce la vita, offuscano gli ideali, distruggono il puro amore, il rispetto per il matrimonio, l'affetto per la famiglia.

L'importanza che oggi il cinema ha preso nella vita quotidiana, il suo fascino che è fortissimo, la sua capitale influenza in campo morale e sociale, rendono necessario un criterio da seguire. Il cristiano cosciente infatti non vuol andare

al cinema senza discernimento, senza cioè rendersi conto in precedenza se quel determinato film è consono ai principi della morale cristiana.

Ma come può il cristiano rendersi conto del valore morale di questa o quella pellicola? Semplicemente seguendo le indicazioni fornite dal Centro Cattolico Cinematografico la cui Commissione esaminatrice è stata appositamente nominata dall'Autorità Ecclesiastica per segnalare tempestivamente ai fedeli il giudizio sulla moralità degli spettacoli.

Attenersi a questi giudizi è innanzitutto un dovere di coscienza. Ogni cristiano infatti è tenuto ad evitare non solo il male, ma anche l'occasione del male, secondo quel detto biblico: « chi ama il pericolo, nel pericolo perisce ». E' poi un dovere di disciplina. Il C.C.C. parla a nome dell'Autorità Ecclesiastica. Si parla tanto oggi di produzione cinematografica che unisce alla validità artistica una sanità morale. Ma come si potrà arrivare a questo se i cattolici non agiranno in spirito di disciplina, astenendosi compatti dalla visione di quei films che non danno garanzia di moralità?

Il biglietto di accesso ad uno spettacolo immorale è un voto a favore ed un finanziamento dell'immoralità pubblica.

~ ★ ~

Ed ecco il significato delle diverse classificazioni del Centro Cattolico Cinematografico.

Tutti. Il film non contiene elementi negativi e l'intera vicenda narrata non presenta pericoli morali neppure per i piccoli.

Tutti con riserva. Il film è moralmente accettabile. Tuttavia contiene delle scene o sequenze non adatte ai minori.

Adulti. Il film non è moralmente negativo. L'argomento che tratta o la maniera con cui viene trattato esigono una mentalità ed una preparazione da adulti. Per stabilire se uno sia adulto non è sufficiente sapere che ha 21 anni: si richiede la formazione dell'adulto.

Adulti con riserva. In questo film ci sono elementi pericolosi anche per un adulto. Gli argomenti trattati sono delicati; le scene sono scabrose; la stessa interpretazione della tesi è equivoca. Si richiede quindi una piena maturità di giudizio.

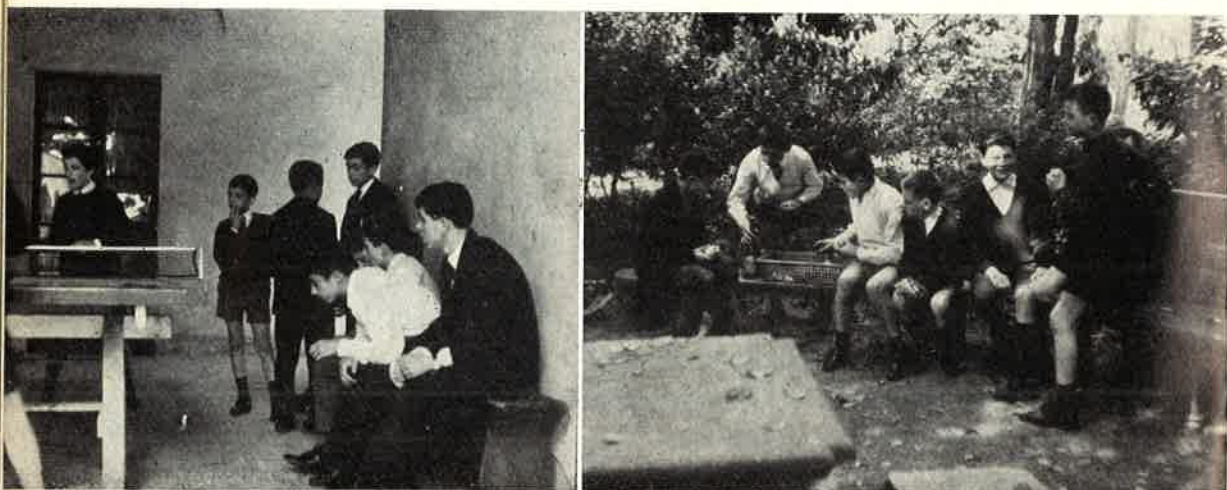
Sconsigliabile. Il film è in gran parte

negativo. Le scene di violenza, di sensualità sono presentate in un alone favorevole.

Escluso. Divorzio, omicidio, ribellione alla legittima autorità, irriverenza alla religione, libero amore ecc. . . sono ammessi, sostenuti, presentati sotto un fascino difficilmente resistibile. E' una vera e propria scuola del vizio. Oppure il film contiene vicende e episodi indifferenti o anche positivi, mescolati a sequenze e dialoghi apertamente e gravemente immorali.

~ ★ ~

Per vedere films appartenenti a queste due ultime categorie si richiedono ragioni molto serie come per es. motivi di studio, ricerca scientifica, indagine sociale ecc. La sola curiosità di vedere una trama od una attrice non esime l'individuo dalla sua responsabilità di essersi messo in occasione prossima di peccato mortale.



La Parrocchia del SS. Bartolomeo e Girolamo Emiliani

SOMASCA

Come vive la Parrocchia

Stralciamo dal n. 9 TEMPI NUOVI, il foglio d'informazioni e d'opinioni dello Oratorio:

Cronache del XX secolo

giugno 1965

3-4 — Ritiri di perseveranza per la gioventù maschile e femminile; tema: il veleno dell'accidia, vizio capitale; il posto della penitenza nella vita cristiana. Frequenza veramente buona.

7-8 — I giovani e le giovani discutono a lungo sull'obbligo, le percentuali di frequenza, il valore della messa festiva.

10-11 — Conferenze di Cana: «solo il 3% della gioventù è preparata al fidanzamento e al matrimonio». Situazione veramente disastrosa. Le nostre Associazioni di Azione Cattolica lavorano per lanciare nella vita giovani maturi e responsabili.

12 — I capi aspiranti mettono a fuoco il programma delle attività estive (passeggiate sui monti - giochi all'aperto - letture ricreative - gite in macchina - tornei di ping pong, volano, tennis e pallone; giochi di società ecc).

21 — La gioventù maschile chiude i corsi degli incontri formativi. Il Presidente dirige una animatissima discussione sulla testimonianza a Cristo nella società.

22 — Le effettive trattano dei problemi del lavoro. Impegno di ogni cristiano è di trasformare il proprio ambiente da animalesco in umano, da umano in cristiano.

24 — Le giovanissime studiano il tema della scelta dello stato, della vocazione generale di ogni fedele alla vita divina, del diritto di scegliere liberamente ciò che Dio ha preparato fin da tutta l'eternità per ciascun essere umano.

Punti fermi

A scanso di pericolosi equivoci, si ricorda ancora una volta che l'oratorio non è un campo da gioco, né il ritrovo degli sfaccendati che non sanno dove andare o che non possono andare altrove perchè non accettati. L'oratorio è istituito per l'educazione cristiana della gioventù (cultura religiosa, preghiera comunitaria, ritiri mensili ...) e poi il gioco, l'onesto divertimento e tutte le altre attività ricreative e sociali.

A chi rispetta questa gerarchia di valori, l'oratorio non fa mancare mai nulla.

Pellegrinaggi incontri e grazie al Santuario

GRUPPI ARRIVATI ALLA VALLETTA

MAGGIO

- 1 130 dell'Oratorio femm. di Mandello - Accompagnano 2 Suore.
Oratorio di Canegrate - Accompagna Don Giuseppe.
Istituto dei ciechi di Civate.
- 6 Ragazze e Suore dell'Istituto Salesiano di Nave.
Scuola media (primo corso) di Gazzaniga. Li accompagnano 5 Suore.
- 8 Casa della Provvidenza - Vicenza. 40 ragazze di prime e seconda media. - Accompagnano 6 Suore.
Scuola femminile Magistrale - Crema.
- 13 Asilo di Sala Albaro. 50 bambini e 15 ragazze delle elementari e prima media - Accompagnano 3 Suore.
- 15 Liceo Artistico di Gallarate.
- 17 Bambini della Prima Comunione. Trezzo d'Adda (Grezzago). Li accompagna il Parroco.
Asilo di Besana. Suore Ancelle della Carità. 70 bambini e bambine. Accompagnano 3 Suore.
- 18 Pellegrinaggio della Parrocchia della Madonna Grande di Treviso. Li accompagna il Padre Parroco e Padre Francesco Criveller.
- 20 Scuole di Belgioioso. Pavia. Accompa-

pagna una Suora Canossiana.
Oratorio di Borgo Palazzo - Bergamo.

- 22 Collegio Femminile delle Orsoline di Parma. Le accompagnano 3 Suore.
- 25 Quinta elementare «Pestalozzi» di Milano.
Scuole elementari di Gorlago. Sono accompagnati dall'Assistente dell'Oratorio e da 4 insegnanti.
- 26 Istituto della Mantellate. Via Vasari, 16 - Milano.
- 27 Oratorio Femminile della Parrocchia di Loreto (Bergamo). Accompagnano 2 Suore.
Scuole elem. I-II media «Casa del Fanciullo» Gazzaniga (Bergamo).

INCONTRI ALLA VALLETTA

Un pomeriggio di domenica, in un momento di quiete, nella sala delle Benedizioni arriva un Signore. Si inginocchia al banco, si punta il dito sul petto e, con gravità, esclama: «Voglio una benedizione per me, solo per me». Io non vado in Chiesa, però... Ora voglio proprio una benedizione». La Benedizione gli viene data ed egli si manifesta soddisfatto.

~ ★ ~

- 6 maggio - Il Sig. C. G.
« Ho il mal di cuore, ma ho voluto arrivare

ugualmente a S. Girolamo. Nel 1942-43 ero in Russia. A Contemirocca, in una gran confusione, circondati da carri armati russi, in quattro abbiamo fatto voto di venire a ringraziare S. Girolamo se fossimo stati salvi. Ci siamo salvati tutti e quattro, dopo terribili peripezie. Non mi dimentico mai di S. Girolamo».

~ ★ ~

7 maggio

Due Signore vedono il Padre arrivare e gridano: « non ci sembrava giusto partire senza la benedizione ».

~ ★ ~

13 maggio

Una Suora presenta una bambina con queste parole: « Guardi questa bambina, Padre. E' stata guarita con una grazia speciale di S. Girolamo ».

~ ★ ~

17 maggio

Un gruppo di uomini e donne compera ricordi e poi spinge nel locale dei ricordi un amico: « compera anche tu qualche cosa per tua moglie. (Gli fanno comprare una delle migliori corone). Ora sta attento a cosa ti dice il Padre:

«per ogni preghiera, giaculatoria trecento giorni di indulgenza»

— hai capito? dicono gli amici?

«si, a tenerla in mano trecento giorni ho... quanti giorni di indulgenza?...».

E tutti: «sei un pasticcione. Sta attento bene quando ti spiegano».

E il Padre ripete: quando si tiene in mano questa corona, indulgenziata e si dice qualche preghiera, qualche giaculatoria, ogni volta che si dice o preghiera o giaculatoria si lucrano 300 giorni di indulgenza».

~ ★ ~

23 maggio

Una Signora della Valsassina dice: Abbiamo voluto venire a S. Girolamo perchè siamo riconoscenti. Mia figlia fa l'infermiera, è in giro a tutte le ore e gliene sono capitate di tutti i colori. «Grazie a Dio non ebbe mai nulla di male. Ma che fede che ha!»

~ ★ ~

26 maggio

La nonna racconta :

«Questo bambino, l'anno scorso fu all'ospedale in osservazione. I medici dichiararono di non conoscerne il male e proprio di non saper cosa dire. Il bambino deperiva a vista d'occhio. Io mi alzai un mattino per tempissimo, mi recai a S. Girolamo e feci la Scala Santa. Il giorno dopo i medici individuarono il male, fecero l'operazione e il bambino guarì. Eccolo qui ».

~ ★ ~

Un frullino scivola in chiesa prima che la mamma termini di salire la scala che porta sul sagrato. Il bambino esce subito gridando alla mamma: «Mamma, c'è un prete che dorme».

— cosa c'è? —

C'è un prete che dorme !

La mamma entra in Chiesa, conduce il bambino all'altare e gli spiega: «vedi questo non è un prete che dorme, ma è S. Girolamo che riposa su di un sasso. Il sasso è proprio quello sul quale il Santo riposava un po' alla notte. E dormiva proprio così, come è rappresentato. Vedi, tanti uomini non sanno più cosa fare per star bene, per star comodi e non vogliono sopportare la minima sofferenza, come se non avessero peccati da scontare, davanti a Dio. I santi invece vogliono far penitenza anche per coloro che di penitenza non ne vogliono sapere ».

Sacerdoti e Fratelli Somaschi

- loro scopo :** partecipare all'opera redentiva di Cristo per la gloria di Dio.
- loro spiritualità :** la « via di Gesù Crocifisso » e la « devozione alla Madre degli Orfani », insegnata dal Fondatore, San Girolamo Emiliani.
- loro campo :** Italia ed il mondo intero.
- loro attività :** educazione e rieducazione della gioventù orfana ed abbandonata; formazione ed istruzione della gioventù studiosa in collegi e seminari; lavoro apostolico in parrocchie e missioni.

*altri Sacerdoti e fratelli sono
urgentemente richiesti per rispondere
ai bisogni dell'ordine in perenne espansione*

Chiedete informazioni al Direttore delle Vocazioni :

ROMA

Piazza S. Alessio, 23

ROMA

S. Maria in Aquiro

COMO

Collegio Gallio

SOMASCA

Casa Madre Ordine Somasco

GENOVA

Parrocchia S. Maria Maddalena

MILANO-MAGENTA

Aemilianum dei PP. Somaschi

TREVISO

Santa Maria Maggiore

Alcuni Fratelli Coadiutori al loro Convegno Mensile in Somasca



GENNAIO

Attualità di
S. Girolamo.
I testimoni della
passione.
Fratelli
coadiutori.
Ecumenismo
in pratica.

FEBBRAIO

Massacro nel
Congo.
Dio non ha
abbandonato
il suo popolo.
La Chiesa a Cuba.

MARZO

Cardinali e
Commissari.
Il Senato della
Chiesa.
Ginevra a Roma.
Pacem in terris.

Conosci il Santuario di San Girolamo Emiliani

? ? ?

E' il Bollettino bimestrale religioso della Basilica Santuario di San Girolamo Emiliani e della Mater Orphanorum.

Vi tiene informati sui più importanti avvenimenti religiosi del mondo; sul culto, la devozione, le grazie e miracoli, gli insegnamenti di San Girolamo Emiliani; sull'apostolato e le opere sociali dei Padri Somaschi, i figli spirituali del Padre degli orfani.

APRILE

Celebrazioni
emiliane.
Padre degli orfani.
Tempi Nuovi.
In memoria
aeterna.

MAGGIO

Dialogo con gli
atei.
Laici al Concilio.
San Girolamo
Emiliani e la
Sacra Bibbia.
Come San
Girolamo amava
la Madonna.

GIUGNO

Il mondo
maomettano.
Bianchi e Neri.
Il cristiano nel
mondo.
Attualità somasche.
Beneditemi, Padre,
perchè ho peccato.



Nostro Signore Gesù Cristo, fa che non manchi mai chi, messaggero della tua carità, ti rappresenti giorno e notte presso la culla dell'orfano, al capezzale del sofferente, a fianco del vecchio e dell'infermo, che forse non avrebbero altrimenti sulla terra alcuno che porgesse loro una mano pietosa.

(dalla preghiera di Pio XII per le vocazioni)

I devoti di San Girolamo Emiliani ascoltino l'invito del Papa, cooperando con preghiere, sacrifici ed aiuti alla costruzione di CASA MIANI per orfani e fanciulli abbandonati (vedi inserto).

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI
CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

NUMERO SPECIALE
« MATER
ORPHANORUM »



IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Bollettino
bimestrale religioso
della
**Basilica-Santuario di
San Girolamo Emiliani
e della
Mater Orphanorum**

▼
Padri Somaschi
Somasca di Vercurago
(Bergamo)



Settembre-Ottobre 1965
Anno XLIX - n. 500